

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 220 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, sabato 17 novembre 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia



Il premier egiziano ha visitato la "striscia" e ha invitato Israele a fermare gli attacchi

Gaza, la guerra continua Hammas: abbattuto un F-15

Bombe sulla casa del successore di al-Jaabari, leader delle brigate di al-Qassam ucciso due giorni fa. In allerta 75 mila riservisti israeliani. Dall'inizio del conflitto 23 morti palestinesi e 3 israeliani

TEL AVIV - Non ci sono più santuari nel conflitto fra Hamas e Israele. Anche Gerusalemme, dopo Tel Aviv, è entrata ieri nel mirino dei razzi dei miliziani palestinesi, mentre sulla Striscia di Gaza continuano martellanti i raid aerei israeliani, il bilancio dei morti si aggrava di giorno in giorno e lo Stato ebraico richiama 75.000 riservisti: muovendo le truppe in vista di un'offensiva di terra che secondo fonti militari citate dai media potrebbe durare "almeno 7 settimane".

Ad attirare l'attenzione del mondo, nelle ultime ore, è stato soprattutto l'incubo di un possibile attacco a Gerusalemme, sfiorata da un razzo sparato da Gaza dalle Brigate Ezzedim al-Qassam (il braccio armato di Hamas, deciso a vendicare l'uccisione del suo leader Ahmed al-Jaabari) ed esploso fra le colline a ridosso della città, vicino all'insediamento ebraico di Gush Etzion. Un episodio che non ha provocato vittime, ma ha sbalordito Israele, dove finora si pensava che la Città Santa - popolata anche da 250.000 arabi e risparmiata nel 1991 dagli stessi Scud di Saddam Hussein - potesse sentirsi al riparo dai conflitti mediorientali a 45 anni di distanza dalla Guerra dei Sei giorni. E tuttavia, anche questo tabù è stato alla fine infranto, al suono delle sirene d'allarme che hanno spinto i gerosolimitani nei rifugi. Mentre a Gaza riecheggiavano le grida d'esultanza dei minareti che annunciavano l'accaduto.

(Servizio a pagina 3)

EMPASSE CODAZZI

Scuola italiana in crisi, martedì riunione con il Console e la giunta



(Servizio a pagina 2)

OK DA PD E PDL

Election Day, il Colle apre ma detta le sue condizioni

ROMA - Giorgio Napolitano apre all'Election Day: la data potrà essere solo quella del 10 marzo, giorno in cui si svolgeranno, come deciso ieri, anche le elezioni regionali in Lazio, Lombardia e Molise. Un via libera che il Capo dello Stato è disponibile a concedere, nella sostanza, a due condizioni: l'approvazione della legge di stabilità e le modifiche all'attuale sistema di voto.

(Continua a pagina 7)

PENSIONI - CENSIS

Il 46% degli occupati teme una vecchiaia di ristrettezze

ROMA - Quasi la metà dei lavoratori italiani prevede una vecchiaia di ristrettezze con assegni pensionistici di poco superiori alla metà dello stipendio.

(Continua a pagina 6)

VENEZUELA



Scende la disoccupazione

CARACAS - Il tasso di disoccupazione continua a scendere. Tendenza confermata dunque: ad ottobre, secondo i dati forniti dall'Ine, si è attestato sulla cifra del 7,3% contro l'8,2% dell'ottobre 2011.

Lo studio rivela inoltre un'evoluzione positiva della qualità del posto di lavoro, sia dal punto di vista formale che informale.

"Il mondo del lavoro - spiega l'Ine -, al di là delle congiunture e delle fluttuazioni, si dirige sempre di più verso il consolidamento dei settori che generano impieghi di maggior qualità e di maggior stabilità per i lavoratori".

I posti di lavoro regolari rappresentano il 59,5% del totale, mentre il mondo del sommerso raccoglie il restante 40,5% dei 'trabajadores', una percentuale che si riduce di anno in anno.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Rugby,
Azzurri
contro
i 'Tutti Neri'

PETRAEUS AL CONGRESSO

"La Cia sapeva dall'inizio che a Bengasi fu terrorismo"

(Servizio a pagina 9)



Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



L'Ambasciata invita al concerto della storica orchestra da camera diretta dal Maestro Claudio Scimone. Appuntamento sabato 24 alle ore 17

“I solisti veneti” in concerto: le note di Venezia a Caracas

CARACAS – Diretta dalla bacchetta del Maestro Claudio Scimone, l'orchestra da camera “I solisti veneti” si presenterà questo sabato 24 novembre nella sala Simón Bolívar del ‘Centro Nacional de Acción Social por la Música’ di Caracas, sede nazionale delle orchestre e dei cori giovanili e infantili del Venezuela. Invitano all'evento l'Ambasciatore d'Italia Paolo Serpi e la moglie María Gabriela in Serpi.

I Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone, sono l'orchestra da camera più popolare in Italia e all'estero. In più di cinquant'anni di attività hanno esportato la musica veneziana e veneta in tutto il mondo con 5000 concerti in più di 80 Paesi e nei principali festival internazionali, a cui si aggiunge una vastissima produzione discografica di oltre 350

titoli per le più importanti case a distribuzione mondiale.

Da sempre il nome de “I Solisti Veneti” è legato a quello di Claudio Scimone, fondatore dell'orchestra nel 1959. Nel corso della loro carriera, “I Solisti Veneti” hanno suonato nei più importanti templi della musica, dal teatro La Fenice di Venezia a quello di New York, e con i più noti nomi della musica classica, da Salvatore Accardo a Uto Ughi, da Itzhak Perlman a Sergei Nakariakov, e della lirica, come Cecilia Gasdia, e inoltre con artisti del teatro e della musica leggera, da Massimo Ranieri a Ottavia Piccolo, da Lucio Dalla a Giovanni Allevi.

“I Solisti Veneti” hanno celebrato la loro 50a stagione concertistica ricevendo l'illustre premio “Una vita nella musica 2008”, considerato

dalla critica internazionale come il Nobel della musica e assegnato per la prima volta nel 1979 al leggendario Arthur Rubinstein.

L'inizio del concerto - promosso in collaborazione con “2012 El Sistema por la paz” e “Viocler” con il patrocinio di “Trevi” - è fissato per le ore 17. L'ingresso è libero. I biglietti d'entrata possono essere ritirati allo sportello lo stesso giorno della funzione fino ad un'ora prima del concerto. Non è possibile riservare i biglietti, che saranno consegnati fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Il ‘Centro Nacional de Acción Social por la Música’ si trova lungo il Boulevard Amador Bendayán, Quebrada Honda (davanti alla ‘Casa del Artista’).

M.V.

ITALIA TRA LE DESTINAZIONI PIU' IN

Volare a dicembre? Impossibile, biglietti esauriti

CARACAS – Alla faccia della crisi economica, il presidente dell'Associazione Linee Aeree del Venezuela, Humberto Figueroa ha reso noto che in vista delle vacanze dicembrine sono esauriti i posti disponibili delle principali linee aeree per la maggior parte delle destinazioni nazionali ed internazionali. Figueroa ha spiegato che le destinazioni prese più di mira sono Italia, Spagna e Portogallo, mentre nel continente americano spiccano Miami, Bogotá e Argentina. Esauriti nella loro totalità i biglietti con destinazione Isla Margarita.

M.V.



SCUOLA ITALIANA

Empasse Codazzi, convocata riunione



CARACAS – Con riferimento alla situazione problematica che attraversa la scuola italiana Agustín Codazzi di Caracas, la giunta direttiva dell'Istituto convoca tutti i genitori ed i rappresentanti degli alunni ad una riunione informativa che si terrà questo martedì 20 novembre, alle ore 8 del mattino, nella palestra dell'Istituto.

All'incontro parteciperanno il Console Generale Giovanni Davoli ed i membri della giunta direttiva della scuola. Verranno presentate le proposte che pretendono risolvere i problemi relativi alle difficoltà economiche del centro educativo.

M.V.

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti.

Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini.

Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con nostri operatori specializzato.



Patronato INCA CGIL
L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123
Fax: 0212-761.2082
e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561
email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002
e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

LE REAZIONI

Morsi: "Da israeliani attacchi contro l'umanità"



La crisi in corso in Medio Oriente preoccupa non poco la comunità internazionale. Mentre il ministro degli Esteri tunisino, Rafiq Abdessalam, sarà in visita oggi nella Striscia, la Turchia è pronta a colloqui bilaterali con Israele perché metta fine agli attacchi.

L'Ue ha definito "inaccettabili" gli attacchi di Hamas e chiede ad Israele che "la risposta sia proporzionata". Ritenendosi "preoccupata", l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune europea Catherine Ashton, ha deplorato "la perdita di vite civili da entrambe le parti". Della crisi mediorientale si discuterà nella riunione dei ministri degli Esteri dell'Ue lunedì a Bruxelles. Il cancelliere tedesco Angela Merkel ha invece detto che "Israele ha il diritto e il dovere di proteggere il suo popolo" e che non c'è "alcuna giustificazione per il lancio di razzi su Israele". Un appello alla comunità internazionale è arrivato dal Grand Mufti del Libano, Sheikh Mohammad Rashid Qabbani, che ha chiesto "di agire immediatamente per fermare l'aggressione israeliana" su Gaza condannando allo stesso tempo i raid contro i palestinesi come un "atto criminale e brutale".

In una conversazione telefonica, il re saudita Abdullah al presidente egiziano Mohamed Morsi ha detto che siano "la ragione e la saggezza" a prevalere nella crisi in corso. "L'Egitto e gli arabi non lasceranno soli Gaza e il suo popolo", ha dichiarato poi in un intervento pubblico Morsi, definendo gli attacchi israeliani "un'aggressione contro l'umanità". Morsi ha ricevuto anche la telefonata del presidente russo Vladimir Putin, il quale ha sottolineato "la necessità di fermare il confronto armato a Gaza". Intensa diplomazia telefonica anche dall'Italia. Mentre il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha sentito l'omologo israeliano Shimon Peres, il capo della Farnesina Giulio Terzi ha telefonato ai ministri degli Esteri israeliano, Avigdor Lieberman, ed egiziano, Kemal Amr. Terzi è anche in costante contatto con gli italiani, circa una decina, nella maggior parte operatori umanitari, presenti nella Striscia. Al momento si trovano all'interno di una struttura che ospita tutti gli operatori internazionali.

Hamas rivendica lancio missile su Città Santa, aperti rifugi antiaerei. Israele: "Colpiti 500 obiettivi su striscia di Gaza". Abu Mazen: "Momento giusto per riconciliazione con Hamas"



Razzi a Gerusalemme e Tel Aviv, Israele prepara l'attacco via terra

GAZA - Escalation di violenza nella striscia di Gaza. Aerei militari israeliani hanno condotto un raid nei pressi di Rafah contro l'abitazione di Mohammed Abu Shamala, comandante per il sud di Gaza delle brigate al-Qassam, braccio armato di Hamas. Lo riferiscono fonti palestinesi citate dal sito israeliano YNet, secondo le quali l'abitazione è stata completamente distrutta. Non si hanno notizie sulla sorte di Abu Shamala, che nei giorni scorsi era stato indicato come possibile successore di Ahmet al-Jabari, leader delle brigate al-Qassam, ucciso in un raid israeliano a Gaza due giorni fa. Da Gaza intanto le brigate Ezzedin al-Qassam, il braccio armato di Hamas, dichiarano di aver abbattuto un F-16 israeliano nella Striscia. Gli uomini del braccio armato di Hamas, sostengono inoltre di aver lanciato un razzo contro "obiettivi israeliani" a Gerusalemme. Le sirene di allarme antimissile hanno cominciato a risuonare nell'intera area di Gerusalemme. Una escalation dello scontro che ha portato alla morte di due palestinesi, uccisi dall'ennesimo bombardamento delle forze di Israele. Poi è toccato a un militante di Hamas, perdere la vita a Khan Younis sotto le bombe israeliane. Migliaia di palestinesi hanno manifesta-

to in Cisgiordania, a sostegno della popolazione della Striscia di Gaza: lo slogan più gridato è stato l'invito a Hamas a "bombardare Tel Aviv". I manifestanti hanno bruciato le bandiere di Israele e issato l'effigie del comandante Ahmed Jaabari, ucciso mercoledì in un raid israeliano mirato. "E' il momento giusto per la riconciliazione con Hamas", ha detto il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Abu Mazen in una conferenza stampa a Ramallah.

Il primo ministro egiziano Hisham Kandil, in visita a Gaza, tenta di mediare per il cessate il fuoco.

- L'Egitto non risparmierà sforzi per raggiungere la tregua e fermare l'aggressione - israeliana, ha detto Kandil incontrando i giornalisti a Gaza nel corso della sua visita -. La tragedia a cui ho assistito oggi a Gaza non può essere ignorata. L'aggressione deve essere fermata - ha aggiunto spiegando che dopo di lui arriveranno nella Striscia altri rappresentanti del governo egiziano.

Rivolto alla comunità internazionale, il premier egiziano ha chiesto di interrompere il suo silenzio riguardo la crisi in corso e di intervenire per mettere fine a queste violenze. Kandil ha infine affermato che "la forza del popolo palestinese è nella sua unità", anche di fronte agli

attacchi israeliani.

Nelle stesse ore due missili hanno colpito il suolo a sud di Tel Aviv e l'aviazione israeliana ha risposto con 12 attacchi aerei nell'arco di 10 minuti. Cinque missili Grad sono stati sparati contro la città israeliana di Kiryat Gat. Emergenza per l'ospedale al-Shifa di Gaza: è al completo, si tenta di evacuare i feriti in Egitto. Israele, da parte sua, ha cominciato a richiamare 16 mila riservisti. Non è esclusa infatti la possibilità di inviare a Gaza forze di terra a sostegno dell'offensiva aerea avviata mercoledì scorso. "Tutte le opzioni sono sul tavolo", ha detto un portavoce militare israeliano. Continua, intanto, lo spostamento di mezzi e forze militari verso il confine meridionale, secondo quanto ha riportato radio Israele. Israele schiererà, inoltre, una quinta batteria del sistema antimissile Iron Dome entro questa sera.

Secondo un bilancio fornito ieri mattina dagli israeliani, sono stati colpiti dalle forze aeree israeliane circa 500 obiettivi nella Striscia di Gaza, obiettivi che comprendono depositi di armi e siti per il lancio dei missili. Sono circa 300 i missili lanciati dalla Striscia di Gaza dall'inizio dell'operazione. Sono 26 le persone (23 palestinesi e 3 israeliani), rimaste uccise finora.

RAZZI

Città Santa nel mirino

GAZA - Razzi contro Gerusalemme. Per la prima volta Gerusalemme viene 'puntata' da un missile: nemmeno Saddam Hussein, durante la prima guerra del Golfo nel 1991, aveva lanciato i suoi temibili Scud contro la città. Il razzo sparato dalle Brigate al Qassam, il braccio armato di Hamas, è caduto nei pressi dell'insediamento di Gush Etzion, alla periferia sudovest di Gerusalemme, in Cisgiordania. La deflagrazione è quindi avvenuta in una zona aperta e non ha provocato vittime.

Le Brigate affermano di aver lanciato due missili M-75 contro Gerusalemme. Il sindaco, Nir Barkat, ha inviato gli abitanti della città a continuare la loro vita normale e ad attenersi agli ordini del Comando del Fronte interno.

- Il comune - ha detto, citato da Ynet - è preparato per tutti gli scenari.

Le brigate Izzeddin al Qassam di Gaza affermano di aver abbattuto un caccia israeliano con un missile terra-aria. I miliziani lo annunciano sul loro account Twitter.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.

Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

CANDIDATO

Capriles: Hay que votar por los mejores candidatos

CARACAS- El Gobernador de Miranda y candidato a la reelección, Henrique Capriles Radonski comentó este viernes. "Dentro de un mes los venezolanos podremos elegir a nuestros gobernadores, hay que elegir a los mejores gobernadores, a los que usted los ve todos los días trabajando y proponiendo, no por los paracaidistas, no a los arribistas, no a los que mandan desde un partido político".

DIPUTADA

Machado: "Presidente, lo suyo es un plan comunista, no socialista"

CARACAS- María Corina Machado advierte que es "absolutamente inconstitucional" la pretensión del Presidente Hugo Chávez de convertir al país en un "estado comunal". La diputada independiente recuerda que en el referendo de 2007 "los venezolanos rechazamos la reforma constitucional y la propuesta de instaurar un estado comunal en Venezuela".

JAJA

Apoyará al Poder Popular en los Valles del Tuy

VALLES DEL TUY- El candidato socialista a la gobernación, Elías Jaua, destacó que apoyará al Poder Popular en Los Valles del Tuy "especialmente a todos los movimientos, colectivos y Consejos comunales que tienen proyectos de vivienda en Los Valles del Tuy". Recordó que el Poder Popular en los Valles del Tuy fue abandonado y menospreciado por el actual gobernador del estado Miranda Capriles Radonski.

El informe mensual del instituto apunta una disminución de 0,9 puntos porcentuales con respecto a octubre del 2011 (8,2%)

INE: Desempleo baja a 7,3% en octubre

CARACAS- La tasa de desocupación continúa su tendencia a la disminución, al descender de 8,2% en octubre de 2011 a 7,3% en el mismo período de este año, registra el informe mensual que publica el Instituto Nacional de Estadística (INE).

El estudio revela además una evolución positiva en la calidad del empleo, al analizar su composición entre formal-informal.

"También ratifica, más allá de las coyunturas y sus fluctuaciones, que la evolución del empleo continúa marchando hacia la consolidación de los sectores que generan mayor cantidad de empleos y más estabilidad para los trabajadores", señala el texto.

El empleo formal pasó de representar 46,9% del total de la ocupación en octubre de 1999 mientras que para el mismo período de 2012 registró 59,5%, es decir que se ha incrementado en 10,2 puntos porcentuales.

Por su parte, el empleo informal se ubicaba en 53,1%



del total para 1999 mientras que para el mismo período de 2012 se ubica en 40,5% de la ocupación.

"Ello constituye un indicio relevante de que la dinámica de la economía venezolana está en auge, debido a la política económica y social orientada a la satisfacción de las necesidades de la población y no del capital", expresó el

presidente del INE, Elías Eljuri, mediante nota de prensa.

El informe refiere además que la economía venezolana ha sido capaz de absorber toda la población económicamente activa que se ha generado entre 1999 y 2012, así como personas que se encontraban desempleadas para alcanzar cerca de 4 millones de puestos de trabajo.

ECONOMÍA

Integración de Unasur costaría \$116 mil millones

LIMA- La integración de los países sudamericanos requerirá invertir 116 mil millones de dólares en infraestructura durante los próximos diez años, señalaron este viernes en Lima los miembros del Consejo Suramericano de Infraestructura y Planeamiento (Cosiplan), de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur).

Al encuentro asistió el secretario general de la Unasur, el venezolano Alí Rodríguez, y representantes ministeriales de Argentina, Brasil, Bolivia, Chile, Colombia, Ecuador, Guyana, Surinam, Uruguay, Venezuela y Perú, que ostenta la presidencia pro tempore de este organismo internacional.

El ministro peruano de Transportes y Comunicaciones, Carlos Paredes, representó a su país en esta tercera reunión ordinaria del Cosiplan y explicó que el cálculo en inversión se divide en una cartera de proyectos compuesta por 531 obras y actuaciones para mejorar la unidad de la región en la próxima década.

"Esta es una de las principales conclusiones del encuentro y de estos proyectos identificamos a 88 de ellos como prioritarios, con un valor en inversión de 13.000 millones de dólares, para realizarlos en un plazo de cinco años", señaló.

Entre ellos el más costoso es el corredor vial que discurrirá entre Caracas, Bogotá y Quito, estipulado en 3.350 millones de dólares, seguido del eje vial que en Perú debe conectar el puerto del Callao con el centro minero logístico de La Oroya, en la sierra, y Pucallpa, en la amazonia, fijado en 2.500 millones.

El ministro peruano valoró que aunque las cifras sean altas, "el impacto de esta inversión es importantísimo, enorme e incomensurable", al ejercer "un efecto multiplicador en el dinamismo de la región".

GLOBOVISIÓN

Interrupción de la cadena fue producto de una falla humana

CARACAS- Ricardo Antela, consultor jurídico de la planta televisiva Globovisión, afirmó que la interrupción de la cadena nacional, a través de la cual se transmitió ayer un consejo de ministros encabezado por el presidente Hugo Chávez, fue producto de una falla humana del operador de máster.

Antela puntualizó que el canal envió una carta al director de la Comisión Nacional de Telecomunicaciones de Venezuela (Conatel), Pedro Maldonado, y estableció un contacto telefónico, para explicar que a las 4:28 de la tarde, representantes de la televisora notaron que se detuvo la cadena por un lapso de 3 segundos.

La falla técnica ocurrió, según el abogado, mientras se grababa el programa Con todo y Penzini. La interrupción mostró el tráiler de una de las películas de la saga de Harry Potter.

Por otro lado, manifestó que el hecho será investigado para determinar si la actuación del operador fue culpable o intencional. Añadió que a pesar de haber sido un "incidente espontáneo", se trata de un "error grave".

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

CNP pide a Conatel que sea un organismo equilibrado

La presidenta saliente del CNP, Silvia Alegrett, declaró que el pasado jueves se cometió un lamentable error humano durante la transmisión de una cadena nacional e inmediatamente Conatel se monta en una estrategia comunicacional contra un medio privado.

Alegrett cree que Conatel sí debe llamar al canal (Globovisión) para investigar la interrupción de la cadena, pero que extraña que se conceda un espacio de la institución para que se convoque una rueda de prensa, en lugar de ser un órgano neutro.

Señaló que no tiene sentido que sea Conatel quien convoque la rueda de prensa y exigió que se responda a una carta que le envió el CNE el pasado 12 de diciembre, luego de un secretariado y pidió a Conatel que se comporte como un órgano del Estado.

Abogada de comisarios espera conseguir indultos

La directora de la organización no gubernamental Justicia y Proceso Venezuela, Theresly Malavé, afirmó que de todos los años en los que se ha tratado de lograr una causa por los llamados presos políticos, éste es el que mejor se perfila para tener una respuesta positiva.

"El hecho que ellos hayan tendido la mano, es imposible conversar con ellos, es imposible llegar pidiendo audiencia, es un paso positivo para que se dé amnistía, indulto y que se cumpla la ley", dijo entrevistada en Unión Radio.

Dijo que piden "juicios justos" en los diferentes casos de las personas que tienen una causa. "Para las personas penadas lo que procede por ley son fórmulas alternativas para el cumplimiento de la pena, como los policías y los comisarios. Las personas sometidas a proceso inútiles, como en el caso Biaggio Pillieri, que hay ocho personas más, que tiene que venir a juicio en Caracas, y son gente muy humilde, perdieron su trabajo y ahora alquilan teléfonos".

Asegura que están optimistas de lo que se pueda lograr con este nuevo emprendimiento.

Petróleo venezolano vuelve a bajar

El precio de la cesta petrolera venezolana retrocedió 0,5% durante la semana del 12 al 16 de noviembre, cerrando en 95,86 dólares por barril, informó el ministerio de Petróleo y Minería. Este descenso es la cuarta caída consecutiva en la cotización semanal.

El valor promedio del año 2012 se ubica en 104,24 dólares por barril.

El ministerio explicó que "los precios promedios de los principales crudos mostraron un comportamiento mixto esta semana, en un ambiente dominado principalmente por las tensiones geopolíticas en el Medio Oriente y las noticias contradictorias en torno al desenvolvimiento de la economía global".

Ramón Medina calificó de "ilógico" que a pesar de las solicitudes y exigencias el ente comicial haya permitido el funcionamiento del (SEI) para las elecciones del 16-D

Lucena: Estación de Información al Elector "no es opcional"

CARACAS- La presidenta del Consejo Nacional Electoral (CNE), Tibisay Lucena, aclaró este viernes que la Estación de Información al Elector "no es opcional, como se pretende plantear".

Al término del directorio del jueves, Lucena ratificó: "Es una parte integral del sistema, que facilita la distribución de las electoras y los electores en las mesas y los cuadernos de votación".

En esta sesión fue ratificado el uso de la estación en los centros de votación con más de tres mesas.

Durante el encuentro, el rector Vicente Díaz presentó como uno de los puntos de debate la eliminación de la estación, dado que considera debe ser suplantada por otros mecanismos de información.

Su planteamiento fue discutido y la mayoría decidió que la estación debe mantenerse porque le permite al CNE pulsar en tiempo real los niveles de participación de los electores y con ello tomar decisiones logísticas durante los procesos de elección, destaca nota de prensa del organismo.

Lucena explicó que el sistema no sólo es una garantía para los votantes en su paso por el centro y la mesa electoral, sino que además representa un avance en materia de automatización del sistema de votación venezolano.

Para el 16 de diciembre se instalarán unas 5.000 estaciones de información, áreas integradas por computadoras en las que los operadores verifican los datos de los votantes y con ello le notifican la mesa y cuaderno de votación donde deben firmar y estampar la huella dactilar tras ejercer el sufragio.

Decisión "ilógica" del CNE

El secretario ejecutivo adjunto de la Mesa de la Unidad Democrática, Ra-



món José Medina, criticó que el CNE haya decidido mantener en las elecciones regionales del próximo 16 de diciembre la estación del Sistema de Información al Elector (SIE).

"Es difícil comprender cómo resulta esta medida de la autoridad electoral, si existen argumentos suficientes para demostrar la ineficacia del SIE ¿Será que lo que se busca es provocar la abstención de unos electores?", inquirió el dirigente político.

Además, se refirió puntualmente a la transmisión de la información del votante a través de esta herramienta: "¿Por qué insistir en transmitir cualquier información, con identidad o sin ella al CNE? ¿Cuál es la utilidad de esa información para el Consejo? ¿Por qué el CNE necesita saber el flujo en los centros con tres mesas o más y no en las de una o dos?".

Concluyó que el "ilógico" que a pesar de las solicitudes, y "a conciencia de las resistencias y suspicacias que genera", las autoridades del ente comicial hayan permitido su funcionamiento

el 16 de diciembre.

Por su parte, Enrique Naime, vicepresidente del partido Social Cristiano Copei dijo que realizarán el trámite ante la Comisión de Derechos Humanos de La Organización de las Naciones Unidas (ONU) por la "indiferencia" que muestran los rectores del CNE ante las exigencias de revisar el centro de información y "eliminarlo de los procesos electorales". Destacó que el ente comicial presenta una serie de "irregularidades": Ventajismo con el cumplimiento de las normativas de propaganda, la entrega de información de manera inadecuada, beneficiando a una parcialidad, la modificación de los tarjetones electorales para beneficiar al Partido Socialista Unido de Venezuela.

Naime, dijo que estos elementos deben ser conocidos por la Comisión de Derechos humanos de la ONU para que "vean las irregularidades y la violación de derechos humanos que se cometen en Venezuela".

ECONOMÍA

Menéndez: "Venezuela exportará al Mercosur dos modelos exclusivos de vehículos Chery"

CARACAS- El vicepresidente para el Área Económico-Productiva y ministro de Industrias, Ricardo Menéndez, informó este viernes que uno de los acuerdos alcanzados en la reunión que sostuvieron representantes del Ejecutivo Nacional con las autoridades de la zona franca de la ciudad de Manaus, ubicada al norte de Brasil, es el abastecimiento de productos alimenticios desde Venezuela hacia dicha localidad brasileña.

"Esa es una invitación clara a los privados también", dijo el ministro, quien resaltó de esta manera las potencialidades del país como parte de su inserción, formalizada en julio pasado, al Mercado Común del Sur (Mercosur), constituido también por Brasil, Argentina, Uruguay y Paraguay (suspendido).

Apuntó que los representantes brasileños señalan que Manaus es prácticamente una isla en el norte de Brasil y piden la ayuda venezolana en el suministro de productos a esta zona.

Comentó que integrantes de redes comerciales de Manaus visitarán Caracas para sostener encuentros sobre el tema. "Nosotros vamos a extenderlas a las empresas del Estado, a las empresas mixtas y también a los privados para que puedan llevar los productos a esta zona. Son capacidades de exportación", resaltó.

Menéndez recordó que los números 0800 PRODUCE y 0800 EXPORTA, habilitados por el Gobierno en 2010 para captar a los empresarios que deseen sumarse al plan nacional de sustitución de exportaciones, están activos y a tra-

vés de ellos se han acercado los privados al Ejecutivo.

"Tenemos en revisión los 522 proyectos financiados por el Fondo Bicentenario y continúa la revisión de todos los que se han venido aproximando para la visión de exportación del Mercosur", añadió.

Asimismo, comentó que hace dos semanas su despacho se reunió con el presidente internacional de la empresa automotriz china Chery y acordaron la producción exclusiva en Venezuela de dos modelos, el X1 y el Tiggo, para el mercado interno y la exportación a América Latina.

Este tipo de convenios lo impulsan también con Huawei, compañía con la que el país fabrica el celular Orinoquia; con ZTE, que produce el teléfono Vtelca, y otras empresas.

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi
all'INAS

Da oltre quarant'anni
il patronato INAS
tutela
gratuitamente
gli italiani
all'estero.

Nuovo Orario:
dalle 8:00 a.m.
alle 12:00 m.
e dalle 2:00 p.m.
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative.
Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.



Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tifs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

Il Cavaliere traccia il bilancio di un anno di "Monti" sostenendo la necessità di abbandonare "la politica imposta dalla Ue e soprattutto dall'egemonia tedesca che non è solidale"

Berlusconi all'attacco: "Dopo un anno di governo tecnico risultati disastrosi"

CARNAGO - Silvio Berlusconi, da pochi giorni tornato da Malindi dove ha trascorso qualche giorno di riposo nel resort di superlusso di Flavio Briatore, sceglie Milanello, il centro sportivo dove si allena il suo Milan, per andare all'attacco del governo e per dire la sua anche sulle elezioni in Lombardia per le quali auspica un candidato in grado di riunire il Pdl e la Lega.

Arrivato in elicottero per parlare alla squadra alla vigilia della difficile trasferta di Napoli, il Cavaliere in poche parole traccia il bilancio di un anno di governo Monti, ribadendo la sua avversione alla politica economica della cancelliera Angela Merkel.

- I dati dopo un anno di governo tecnico - affema - sono disastrosi, credo si debba cambiare assolutamente quella politica economica imposta dalla Ue e soprattutto dall'egemonia tedesca che non è solidale, non pensa al bene di tutti, ma al bene di se stessa. Credo che questo sia assolutamente da invertire.

Parole pesanti, ma sulla possibilità che il Pdl ritiri la fiducia al governo, Berlusconi preferisce passare la palla ad Angelino Alfano.

- Diciamo che è il nostro segretario che si esprime al riguardo - commenta.

Un riconoscimento totale della leadership di Alfano e uno smarcamento dai pasdaran come la Santanche'?

- Non fatemi domande precise di politica, c'è il mio segretario per questo, che è bravissimo.

Non parla di una sua nuova candidatura, ma si racconta che ai fedelissimi abbia spiegato che c'è solo una possibilità perché decida di scendere in campo: ottenere la maggioranza assoluta e, in caso contrario, ritirarsi a vita privata.

Il Cavaliere resta convinto, infatti, che cambiare l'Italia sia un compito impos-



sibile soprattutto per la presenza dei piccoli partiti che sono in grado di porre veti su ogni cosa ma con i quali è sempre necessario allearsi. Alla domanda, invece, se può essere Mario Monti il candidato per i moderati, Berlusconi risponde: - E' lui che deve decidere cosa fare, bisogna domandarlo a lui.

Un messaggio lo lancia invece a Casini: - Non credo che Casini voglia rappresentarsi come un 'manca parola' assoluto nei confronti degli italiani e per ciò credo che questo mio passo indietro possa essere un fatto decisivo perché lui si dichiari e si impegni a far parte del centrodestra.

Berlusconi non ha dubbi sulla necessità dell'election day:

- Noi vogliamo sperare che le elezioni regionali e nazionali si svolgano tutte nello stesso giorno, se no ci introdurremmo in un troppo lungo periodo di

campagna elettorale.

Ma sono le parole sulle elezioni lombarde che potrebbero lasciare qualche segno nel Pdl. Da tempo c'è chi sussurra che Berlusconi e la Lega siano d'accordo affinché il candidato del centrodestra sia un leghista. Il Pdl lombardo, con Roberto Formigoni in testa, è contrario a questa ipotesi e Gabriele Albertini ha detto chiaro che se la scelta dovesse cadere su un leghista lui consegnerebbe la tessera del partito.

- Auspico che Pdl e Lega possano riconoscersi in un unico candidato - spiega Berlusconi.

Albertini o Maroni?

- Vediamo - risponde - sono cose da decidere, che non decido io personalmente. L'ex sindaco di Milano, però, è già in campagna elettorale e la Lega nell'ultimo consiglio federale ha ufficializzato la candidatura di Roberto Maroni.

DALLA PRIMA PAGINA

Il 46% degli occupati teme..

Secondo una ricerca del Censis commissionata dalla Covip, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione integrativi su un campione di 2.400 lavoratori, il 45,8% degli intervistati ritiene che nella propria vecchiaia avrà problemi economici "senza grandi risorse da spendere". Il 24,5% del campione pensa che "non potrà scialare" ma avrà abbastanza per concedersi qualche sfizio. Solo l'8% ritiene che potrà avere una vecchiaia serena sotto il profilo economico mentre il 21,5% pensa che l'orizzonte sia troppo incerto per poter rispondere.

Già oggi la previdenza pubblica (ancora basata per la maggior parte delle persone che escono dal lavoro sul sistema retributivo e non sui contributi versati) è fatta, ricorda il Censis, di pensioni basse. Oltre il 35% dei pensionati di vecchiaia ha un assegno inferiore a

1.000 euro (4 milioni di persone mentre 741.000 può contare su meno di 500 euro). Ma le prospettive rischiano di peggiorare a meno che non si riesca a lavorare molto a lungo (le pensioni in futuro dipenderanno esclusivamente da quanto versato)

I lavoratori intervistati si aspettano per il 24,9% una pensione inferiore al 50% del proprio reddito mentre il 43,3% immagina di ottenere un trattamento tra il 50% e il 60% del proprio stipendio (sono più pessimisti i lavoratori autonomi mentre i dipendenti pubblici ritengono solo nell'11,1% dei casi che la pensione sia inferiore a metà dello stipendio). In media ci si attende che la pensione sia pari al 55% del proprio stipendio (i dipendenti pubblici si aspettano il 62,2%, i privati il 55,5% mentre gli autonomi si attendono un assegno pari al

50,6% del proprio reddito). Secondo l'indagine l'84% degli occupati intervistati è convinto che le regole della previdenza cambieranno ancora. I giovani tra i 18 e i 34 anni prevedono che avranno una pensione pari al 53,6% del reddito e i più anziani pari al 60,1%. L'insicurezza, sottolinea il Censis, riguarda anche il percorso previdenziale personale: il 34,1% dei lavoratori (percentuale che sale al 40,8% tra i dipendenti privati) teme di perdere il lavoro e di rimanere senza contribuzione, il 24,9% di dover affrontare una fase di precarietà con una contribuzione intermittente, il 18,8% di avere difficoltà a costruirsi, oltre la pensione pubblica, fonti integrative di reddito, come ad esempio la previdenza complementare. Solo il 22,3% degli intervistati dice di non temere nulla di particolare.

Nella crisi, sottolinea il

Censis, la previdenza, come sistema e come percorso personale, "catalizza paure e incertezze, creando ansia piuttosto che sicurezza". Come fonte di reddito per integrare la pensione pubblica, prosegue l'indagine, quasi il 70% dei lavoratori indica forme di risparmio diverse dalla previdenza complementare (acquisto diretto di strumenti finanziari, investimenti immobiliari, polizze assicurative) mentre solo il 16,5% dichiara di preferire una forma di previdenza complementare. La previdenza complementare, appare poco conosciuta ma soprattutto "non suscita tra i lavoratori la fiducia necessaria a far sì che vi investano i loro risparmi". Tra i motivi della scelta di non aderire alla previdenza complementare, è al primo posto quello economico con il 41,4% che dichiara di non poterselo permettere.

POLEMICA PROTESTE

"Sciopero europeo": scattano le inchieste

ROMA - Scattano le inchieste per capire cosa sia accaduto nell'area del ministero della Giustizia e nel palazzo che ospita il dicastero durante il corteo organizzato mercoledì in occasione dello "sciopero europeo". Una giornata ad alta tensione tra manifestanti e forze dell'ordine, la cui cronaca si arricchisce di testimonianze video che aprono molti punti interrogativi. E su cui ora vogliono vedere chiaro il ministro della Giustizia Paola Severino con un'indagine interna; il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, che segue con attenzione la vicenda e una volta acquisiti tutti gli elementi, è pronta a riferire in Parlamento; e la Procura di Roma, che ha aperto un'indagine per accertare eventuali eccessi da parte delle forze dell'ordine ma anche dei manifestanti.

A dare il "la" è una ripresa amatoriale fatta con un telefonino e pubblicata da Repubblica.it - a cui poi se ne è aggiunto un altro - nella quale si vedono lacrimogeni piovono sui manifestanti dall'ultimo piano e dal tetto del palazzo del ministero. Si vedono o sembra di vedere, perché proprio questo è il punto da chiarire. Anche perché il questore di Roma, Fulvio Della Rocca, ha ammesso che "i lacrimogeni sono stati lanciati da agenti" di polizia, ma ha anche detto che "sono stati sparati a 'parabola', non diretti sul corteo". In sostanza, sarebbero stati esplosi dall'esterno e "la traiettoria è stata deviata perché hanno urtato sull'edificio".

- Punirò i poliziotti violenti - ha assicurato Della Rocca - ma - ha anche aggiunto - se ad un certo punto veniamo aggrediti militarmente dobbiamo reagire.

Certo, l'ordinanza della Questura di Roma con le disposizioni di sicurezza per il corteo del 14 non prevedeva agenti all'interno del ministero, ma ora i video - e le testimonianze di alcuni manifestanti - aprono nuovi scenari. Quanto al personale che operava quel giorno nella zona del ministero, fonti qualificate indicano che gli agenti preposti all'ordine pubblico erano quelli in servizio al Reparto Mobile di Napoli. Dopo aver visto più volte il video, il ministro Severino ha espresso "inquietudine e preoccupazione" e ha fatto sapere di voler avere "un quadro chiaro dei fatti", "senza escludere nessuna ipotesi, ma senza lasciare niente di intentato". Per questo ha immediatamente disposto un'indagine interna, ha chiesto che fossero raccolte le testimonianze di tutti gli impiegati presenti al quarto piano (corrispondente all'ordine di finestre da cui sembrerebbero partire i lacrimogeni) nonché del personale in servizio presso gli ingressi del palazzo; ha incontrato il comandante del Racis, il generale Enrico Cataldi, affidando al Raggruppamento carabinieri investigazioni scientifiche il compito di esaminare le immagini; e durante il Consiglio dei ministri ha lasciato per qualche minuto la riunione per parlare con i giornalisti.

Il Racis, a quanto si apprende, oltre ai video amatoriali circolati via internet, dovrà visionare le immagini riprese dalle telecamere poste all'ingresso del ministero (che tra l'altro durante la manifestazione a un certo punto fu chiuso) per verificare chi sia entrato e uscito quel giorno e se tra questi vi siano anche appartenenti delle forze dell'ordine - in divisa o in borghese - a parte gli agenti della penitenziaria in forza al ministero. E dovrà esaminare la capsula di un lacrimogeno che mercoledì finì nel cortile interno del ministero: un oggetto a cui in un primo tempo non si diede peso e che oggi è stato recuperato per stabilire quale corpo delle forze dell'ordine abbia in dotazione quel tipo di lacrimogeno. E come sia arrivato all'interno del ministero. Quel che sembra assodato - e lo ha riferito la stessa Severino - è che la penitenziaria che opera a via Arenula non detiene lacrimogeni 'a strappo' come quelli che potrebbero essere stati lanciati dal ministero. Molto si deciderà con l'esame balistico delle traiettorie: dai primi accertamenti preliminari, gli esperti del Racis sembrerebbero propendere per un 'colpo di rimbalzo' e questo spiegherebbe la caduta ad elica che si nota nei video: l'ipotesi più accreditata è che i lacrimogeni siano stati sparati dal lungotevere all'altezza del ponte Garibaldi. Ma in realtà, al momento, tutte le ipotesi sono aperte.

Intanto, infuria la polemica politica: il presidente di Sel, Vendola, parla di "sospensione dello stato di diritto", il Pd attraverso il responsabile alla sicurezza Fiano inoltra un'interrogazione al ministro Cancellieri perché faccia chiarezza mentre il segretario del Prc Paolo Ferrero vuole le sue dimissioni, e l'Idv chiama sia Severino che Cancellieri a riferire in Parlamento. Analoghe richieste anche dal Pdl, ma "da parte dei manifestanti c'è stata un'aggressione violenta", puntualizza Maurizio Gasparri, capogruppo Pdl al Senato.

LA GIORNATA POLITICA

Il timone
al Quirinale

Pierfrancesco Frerè

ROMA - Ad un anno esatto dall'insediamento del governo Monti, Giorgio Napolitano è tornato in campo per ribadire che il timone della legislatura resta saldamente nelle sue mani. Al termine di un lunghissimo vertice con il premier ed i presidenti delle Camere, il capo dello Stato ha fatto capire che consentirà l'election day (l'accorpamento delle elezioni politiche e quelle regionali) soltanto a condizione che si realizzi una "costruttiva conclusione" della legislatura. Come?

Con l'approvazione della legge di stabilità, cioè della Finanziaria, e della riforma della legge elettorale. E si capisce che questo è il punto cruciale della partita. In questo modo Napolitano ha scongiurato che la spallata di Silvio Berlusconi al quadro politico giungesse a segno. Il Cavaliere, infatti, aveva appena aperto la sua campagna elettorale chiedendo l'election day e bocciando "l'anno di disastri" del governo dei professori.

Di fatto l'ex premier ha delineato l'ennesima correzione di rotta del Pdl: accordo con la Lega in Lombardia per resuscitare l'asse del Nord e pressione su Pierferdinando Casini perché accetti di collaborare dopo il "passo indietro" berlusconiano nella corsa alla premiership. Il tutto condito da un attacco alla politica egemonica di Angela Merkel in Europa e dall'intenzione di parlare a quel 70 per cento di italiani "disgustati dai partiti".

- Bisogna avere il coraggio di cambiare - decreta il Cavaliere. Dunque per il Quirinale accettare subito la proposta trasversale dell'election day (avversata solo dal Pd) sarebbe potuto apparire come un cedimento all'offensiva politica di Berlusconi, non si sa quanto fiancheggiata da Angelino Alfano. Invece il capo dello Stato ha difeso il cuore della sua strategia: non buttare a mare mesi di moral suasion sulle forze politiche e giungere almeno alla riforma del Porcellum e ad una risposta a quel milione e duecentomila cittadini che con il referendum si sono espressi per un ritorno al Mattarellum.

Napolitano ribadisce con nettezza che è sua esclusiva prerogativa un eventuale anticipo delle elezioni politiche (che a questo punto si dovrebbero svolgere il 10 marzo insieme alle regionali). Non si può votare con l'attuale sistema: bisogna almeno individuare una soglia minima per ottenere il premio di maggioranza, come chiede la Consulta. Ma in realtà appare necessario individuare un meccanismo complessivo più credibile dell'attuale.

In tal senso, il Pd ha fatto sapere di essere disponibile ad accettare il lodo D'Alimonte (premio alla coalizione che raggiunge il 40 per cento e, se nessuno l'ottiene, "premiotto" del 10 per cento al partito più votato), sul quale si era detto disponibile anche l'Udc.

La palla passa così nuovamente al Pdl. I berlusconiani appaiono disorientati dalla diarchia Alfano-Berlusconi che governa ormai il partito. Per esempio in Lombardia accordarsi con il Carroccio, come propone il Cavaliere, significa rompere con Albertini che conta sui consensi del centro moderato. Una scelta di questo tipo comporterebbe la definitiva rottura con i centristi. Si guarda perciò con grande interesse alla convention di Montezemolo che ha coinvolto una parte del mondo cattolico nel suo progetto. In che direzione si muoverà il nuovo soggetto?

Casini spera in un'intesa elettorale (potendo mettere a disposizione la struttura del suo partito) e Mantini chiede esplicitamente al presidente della Ferrari di dire che cosa ne pensa di un patto con il Pd. Fini ha già spiegato di ritenere l'alleanza con Montezemolo l'unico modo per avere più vento nelle vele della Lista per l'Italia. L'ispirazione dovrebbe essere quella montiana, l'obiettivo il Monti-bis: la popolarità di questa ipotesi è però in picchiata (nonostante l'endorsement del Financial Times e della stampa economica europea) e la stessa fiducia nel Professore è crollata in un anno dal 71 al 36 per cento. La speranza segreta di tutti i centristi resta quella di un impegno in prima persona di Monti alla testa di una sorta di lista per l'Europa che possa puntare alla nascita di un nuovo centrosinistra sotto la sua guida. Ipotesi al momento remota, sebbene il Professore ne sia "lusingato".

Bisognerà attendere prima l'esito delle primarie del Pd. Un successo di Renzi scompaginerebbe le carte. La vittoria di Bersani avrebbe invece un altro senso: ingresso del segretario democratico a palazzo Chigi e candidatura di Monti al Quirinale.

pierfrancesco.frere@ansa.it

Renzi: "In caso di sconfitta, farò il sindaco, non voglio poltrone". Fioroni rilancia l'ipotesi Monti bis. Bersani garantisce "lealtà a Monti, anche se ogni giorno è sempre più difficile"

Bersani va alla grande
Renzi: "Le regole ci penalizzano"

ROMA - Il conto alla rovescia per le primarie di centrosinistra è partito. La sfida tra i due favoriti, Pier Luigi Bersani e Matteo Renzi, si consuma a distanza tra 'botta-e-risposta' ed attraverso le dichiarazioni di sostegno alle loro candidature. Ma se per il segretario del Pd "va alla grandissima"; per il sindaco fiorentino "le regole delle primarie" lo penalizzano.

L'attenzione è sulla partecipazione: al momento - sottolinea il Pd - "180.000 persone si sono iscritte online e quasi 250.000 si sono già registrate negli uffici elettorali in tutta Italia". In attesa del voto, il termometro della situazione è dato dai sondaggi: il segretario del Pd, secondo Swg, è stabile al 41% mentre il sindaco di Firenze cala di un punto percentuale al 26%, anche se Renzi promette "in base ai nostri sondaggi, sorprese se la partecipazione sarà alta". Bersani, intanto, sul piano del governo garantisce "lealtà a Monti, anche se ogni giorno è sempre più difficile". Ed incassa ancora il sostegno di molti esponenti di punta nel partito. A questo si aggiunge anche quello di una trentina di liberal Pd e di un gruppo di



intellettuali, come il regista Giuseppe Tornatore e la scrittrice Dacia Maraini, che hanno firmato un appello in suo sostegno. C'è anche l'appoggio del direttivo nazionale dei Cristiano sociali che lo indica come "il candidato più credibile alla guida del Governo". Infine, per Bersani arriva l'endorsement 'non richiesto' di Antonio Di Pietro. L'ex pm invita i sostenitori dell'Idv a votare per il segretario del partito o per Nichi Vendola. Bersani replica con freddezza.

- Ognuno - dice - alle prima-

rie vota chi vuole e la scelta di Di Pietro non ricostruisce la foto di Vasto.

Peggio Renzi che si definisce "straordinariamente soddisfatto" del fatto che Di Pietro, "dopo tutto quello che ha fatto in queste settimane", non lo appoggi. I sondaggi fanno sorridere Bersani.

- Sta andando alla grandissima, anzi alla grandissima di più - dice il segretario dei Democratici.

Dalla Leopolda, dove incontra i volontari del suo comitato elettorale, Renzi punta sull'ironia per la replica

- Per votare chiamate anche la zia Concetta - dice. Poi una autocritica:

- Forse ho sbagliato io, la rottamazione perché non è un fatto anagrafico.

Un modo per ammettere che "i sondaggi" lo "danno nettamente sotto tra gli anziani". L'obiettivo dichiarato è quello di far crescere la partecipazione.

- In settimana farò un paio di cose choc - annuncia chiedendo ai suoi supporter di portare almeno cinque persone a votare per le primarie - Se vota un numero di persone molto significativo la partita è aperta, se votano in pochi è più difficile vincere.

E in caso di sconfitta, "farò il sindaco, non voglio poltrone".

- In questi giorni arriverà di tutto, frasi, minaccie. Ma - avvisa - se toccano anche solo uno dei nostri in periferia toccano ciascuno di noi: è bene che quelli del partito lo sappiano.

L'obiettivo resta quello del ballottaggio. Nel partito, intanto, Beppe Fioroni avvisa Vendola:

- Le primarie non servono a scompaginare tutto, ma a riordinare l'area riformista e a gettare le basi per l'alleanza con i moderati.

DALLA PRIMA PAGINA

Election Day, il Colle apre...

L'indicazione del Colle è contenuta in una lunga nota e arriva dopo oltre due ore di vertice tra il Presidente della Repubblica, il premier Mario Monti e i presidenti dei due rami del Parlamento, Renato Schifani e Gianfranco Fini. Il messaggio che il Capo dello Stato indirizza ai partiti, dopo le consultazioni lampo avviate dal premier con Abc e i contatti informali del Colle, è chiaro: il timone per guidare la nave a conclusione della legislatura è nelle sue mani, così come prevede la Costituzione. E l'auspicio è di arrivare ad una "costruttiva conclusione", con l'obiettivo prioritario dell'approvazione della legge di stabilità. Un richiesta in linea con il pensiero di Monti.

Il presidente del Consiglio considera infatti necessario che questa legge sia approvata senza intoppi e non ha mai nascosto di essere favorevole all'election day. Non meno importante però è la modifica del cosiddetto 'Porcellum' su cui però si registrano ancora delle distanze tra i partiti. Ed è proprio alla 'strana' maggioranza che sostiene il governo che il Colle si rivolge chiedendo "la conclusione - invano e a più riprese sollecitata - del confronto in atto da molti mesi per una riforma della legge elettorale".

Certo, il presidente della Repubblica è il primo a riconoscere come "i fenomeni di disagio sociale che si

stanno manifestando, sconsigliano un affannoso succedersi di prove elettorali". Ecco perché il Quirinale resta in attesa di capire quali saranno ora le mosse dei partiti riservandosi di fare una valutazione generale intorno a metà gennaio. Per dare il via libera formale all'Election day il 10 marzo lo scioglimento delle Camere dovrebbe infatti avvenire entro la metà del primo mese del 2013.

Lo spiraglio aperto dal Capo dello Stato fa esultare il Pdl, in prima linea nella richiesta di un election day.

- Si va nella direzione giusta - dice il segretario del Pdl Angelino Alfano, tra i primi a commentare la nota del Quirinale.

La decisione di votare a marzo tra l'altro consentirebbe all'ex Guardasigilli di fare le tanto tribolate primarie del centrodestra. La voce che circola nel partito però è che la consultazione popolare si svolga solo nelle prime tre regioni (Lazio, Lombardia e Molise) il 16 dicembre e che poi si decida di non andare più avanti per mancanza di tempo. A condizionare le scelte del Pdl è l'incognita Silvio Berlusconi.

Il Cavaliere che avrebbe gradito anticipare ancora di più i tempi attende di capire entro la prossima settimana cosa si deciderà di fare sulla legge elettorale e poi in base a quello e all'esito delle primarie del Pd decidere del suo futuro.

La possibilità di un election day piace anche Pier Ferdinando Casini che da giorni invitava a riflettere sulla necessità di non sottoporre il Paese a "estenuanti" mesi di campagna elettorale. Anche nel Pd la nota del Colle viene accolta con un giudizio positivo da Pier Luigi Bersani.

- Ho appena letto il comunicato e mi pare che la valutazione sulla data delle elezioni sia stata fatta nella sede giusta - è il commento del leader del Pd che poi ribadisce con forza la necessità che sia modificata la legge elettorale. Gli occhi dunque sono tutti puntati sul Senato dove è in corso la discussione sulle modifiche al Porcellum.

L'impegno ribadito dal presidente del Senato è portare la legge entro la fine del mese in Aula, al voto. Le posizioni tra Pd e Pdl, però, restano distanti anche se il dossier dell'election day potrebbe giocare, finalmente, a favore di un'intesa. Al lavoro per arrivare alla "decima" mediazione è il senatore Roberto Calderoli convinto che se non si riuscirà a superare l'impasse "Napolitano indirizzerà un messaggio ai partiti per chiedere almeno il recepimento delle indicazioni della Corte Costituzionale sul 'porcellum' e quindi - spiega - l'introduzione di una soglia di sbarramento al di sopra della quale far scattare il premio di maggioranza".

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
 Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
 Fax 0212-978.09.22
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
 TODO@TODOEQUIPO.COM
 rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
 Móvil: 0414 2552550

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO
 BREMA Ice Makers
 Five-O-Matic
 Conelias
 Scotsman
 Anifowoc
 H

Mister Frío
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
 Bs. 70
 Bs. 20
 GUIA ALGEBRA DIDACTICA
 DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
 Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológicas

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
 Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
 E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
 ADMIN@RENTESELL.COM
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
 Celular (+39)347.63.45.061
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
 web:www.avvocatosicchitano.it

Nella sua testimonianza il generale parla dell'attacco dell'11 settembre scorso. E a proposito dello scandalo sessuale, che lo ha coinvolto fino a obbligarlo a dare le dimissioni, dice: "Non ha avuto nessuna influenza sul rendiconto degli eventi"

Petraeus: "La Cia sapeva dall'inizio che a Bengasi fu terrorismo"

WASHINGTON - Il generale David Petraeus ha dichiarato che la Cia aveva subito stabilito che quello che era accaduto a Bengasi era un atto terroristico e non una manifestazione diventata violenta. Nella sua testimonianza di fronte al Congresso, dove è arrivato senza essere intercettato dai giornalisti, l'ex direttore della Cia ha anche assicurato che lo scandalo per la sua relazione con Paula Broadwell non ha avuto alcuna influenza sul suo rendiconto degli eventi. Molti membri della commissione servizi della Camera hanno espresso preoccupazione, infatti, riguardo all'eventualità che Paula Broadwell, la biografa ufficiale di Petraeus che ora è emerso essere stata la sua amante, sia venuta in possesso di materiale top secret. "Ci può essere stata confusione con la norma di linguaggio non classificata (su Bengasi, ndr)... forse c'era maggior chiarezza nella nota classificata. C'erano forse delle sottigliezze usate che possono essere state comprese da alcuni in un modo e da altri in un altro modo" ha spiegato il deputato Jim Langevin riferendo al contenuto dell'audizione di Petraeus, e citando come esempio la differenza fra "estremista" e "terrorista". Si spinge però molto oltre il deputato repubblicano Peter King, sottolineando, in una intervista

Fiscal cliff, Obama: "Il Congresso faccia duri compromessi"



WASHINGTON - I Repubblicani e i Democratici, che controllano rispettivamente la Camera dei Rappresentanti e il Senato Usa, devono cedere a "duri compromessi" per superare le divergenze tra loro e trovare un accordo sulla riduzione del deficit ed evitare che a fine anno il paese sprofondi nel 'fiscal cliff', quella combinazione di incrementi automatici delle imposte e riduzioni della spesa che scatterà a fine anno se i due rami del parlamento Usa non troveranno un accordo in materia. Lo ha dichiarato il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, prima dell'incontro alla Casa Bianca con i leader dei due partiti in entrambi i rami del Congresso: lo speaker democratico al Senato, Harry Reid, il leader dei repubblicani al Senato, Mitch McConnell, lo speaker repubblicano alla camera, John Boehner e il leader dei democratici alla Camera, Nancy Pelosi. Il partito repubblicano si è detto pronto a discutere un aumento delle tasse a patto che vengano previsti anche tagli alla spesa. Lo hanno comunicato ai giornalisti i leader del 'Gop' al Congresso, Boehner e McConnell al termine del vertice alla Casa Bianca.

all'emittente conservatrice Fox News, che Petraeus ha detto che il virgolettato con il sospetto del "coinvolgimento di al Qaeda", contenuto nel primo rapporto della Cia sull'attacco di Bengasi è sparito nelle versioni fatte circolare all'interno dell'amministrazione. "Nessuno sa ancora con certezza chi ha definito la versione finale della norma di linguaggio", ha aggiunto King. La rappresentante americana alle Nazioni Unite, e candidata alla poltrona di Segretario di stato, Susan Rice, aveva dichiarato, primo commento di un rappresentante dell'Amministrazione dopo l'attacco costato la vita a quattro persone fra cui l'ambasciatore americano a Tripoli Chris Stevens, che il consolato era stato assalito dai manifestanti arrabbiati per il film blasfemo su Maometto. La prima testimonianza di Petraeus è stata, alle 7.30 di ieri mattina (ora locale) di fronte alla commissione intelligence della Camera, a seguire l'audizione di fronte alla commissione intelligence del Senato. L'attenzione centrale è stata posta sul modo in cui è stata gestita la risposta all'assalto del consolato americano in Libia, che si è concluso, come è noto, con la morte dell'ambasciatore Chris Stevens e di altri tre americani, tra i quali due agenti Cia.

AL LARGO DELLA LOUISIANA

Usa, in fiamme piattaforma petrolifera: 2 morti



HOUSTON - Le fiamme divampate su una piattaforma petrolifera a 40 chilometri a largo della Louisiana nel Golfo del Messico hanno causato almeno 2 morti, 2 dispersi e 4 feriti in modo grave. Lo ha dichiarato la Guardia Costiera ripresa dalla rete locale KHOU-TV di Houston. L'impianto, che appartiene alla texana 'Black Elk Energy' si trova in acque. La compagnia afferma che non si è registrata alcuna perdita di petrolio. Al momento dell'incidente, almeno ventisei-ventotto persone erano sulla piattaforma, che non sembrerebbe rappresentare (in questi casi il condizionale è d'obbligo, visti i precedenti) una minaccia ambientale perché non stava estraendo petrolio, secondo quanto riferito da due funzionari della Guardia costiera. Il nuovo incidente avviene all'indomani della transazione con cui Bp ha accettato di pagare 4,5 miliardi di dollari come risarcimento per il più grande disastro ambientale della storia Usa, l'esplosione il 20 aprile 2011 della Deepwater Horizon, che uccise sul colpo 11 operai e provocò la fuoriuscita di milioni di barili di greggio. Il nuovo disastro nel Golfo del Messico sembra non dare tregua a questa costa americana che ha visto nel 2010 il blocco delle attività per 87 giorni e solo adesso aveva cominciato a riprendersi. L'esplosione della Black Elk Oil però rilancia il tema fondamentale della sicurezza che spesso viene trascurata per aumentare i livelli di estrazione e quindi di profitto delle piattaforme. Secondo gli esperti però la perdita di petrolio che sta uscendo dalla piattaforma d'altura, risulta molto inferiore a quello della BP.

SUDAFRICA

Braccianti uniti contro il taglio salariale



PRETORIA - Il primo focolaio della protesta si è acceso il 27 agosto nell'azienda vinicola di Keurboschkloof. A pochi chilometri dalla township che circonda De Doorns, tra le colline tinte di verde e di rosso, 300 braccianti hanno detto "no" al taglio del salario giornaliero deciso dal nuovo proprietario. Da allora la protesta si è estesa a macchia d'olio, in modo spontaneo, raggiungendo almeno 16 zone differenti della provincia del Capo occidentale. Patrick Craven, portavoce nazionale della Confederazione dei sindacati del Sudafrica (Cosatu), dice che "il problema fondamentale è la sproporzione tra i profitti dei proprietari e le paghe da fame dei braccianti". Chi protesta chiede che il minimo salariale di 69 rand al giorno, meno di sette euro, sia portato ad almeno 150, circa 15 euro. I proprietari, quasi sempre bianchi, denunciano intimidazioni e minacciano licenziamenti. Secondo Craven, "è una situazione estremamente difficile anche perché solo il 5% dei 690.000 lavoratori agricoli del Sudafrica è sindacalizzata". Da

sole, sembra di capire, le barricate di pneumatici in fiamme erette sulle strade del Capo non convinceranno le aziende; al contrario, sarebbero l'ingrediente perfetto per un nuovo ciclo di repressione e violenze. "I braccianti - racconta Sergio Carciotto, coordinatore dei progetti dei missionari scalabrianiani a De Doorns - dormono in casupole dove non c'è né luce né acqua né nulla, alla mercé dei datori di lavoro che possono cacciarli dalla loro tenuta da un momento all'altro". La rabbia ha spinto i lavoratori a unirsi perché, sotto al sole, i sudafricani non sono trattati molto meglio di chi è arrivato dal Mozambico, dallo Zimbabwe o dal Lesotho. Per accorgersi dei braccianti ci sono volute settimane, forse anche perché i titoli sui giornali erano tutti per gli scioperi nelle miniere del Sudafrica nord-orientale, da sempre il cuore dell'industria nazionale. L'estendersi della protesta, i blocchi stradali, i disordini e gli arresti, però, hanno cambiato le cose.

Per acquistare il libro vai in una delle seguenti librerie on-line



Www.ibs.it
Www.amazon.it
Www.deastore.it
Www.bol.it
Www.unilibro.it

Nella casella di opzione "ricerca" seleziona "Libri" e metti il nome di Cinzia Tani e il titolo "Il bacio della Dionea".
Il sito web di Cinzia Tani è: www.cinziatani.it

Repuestos ENACAR, C.A.
Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA
nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.
Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0

REPUESTOS REIGA C.A.

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envíos Contrareembolso
Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada, Ed. Centro Comercial Industrial,
locales 1 y 2 (al lado del Inco) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net

Oggi il test match allo stadio Olimpico di Roma. Zero biglietti disponibili per la rivincita della sfida di tre anni fa a Milano, quando la Nuova Zelanda si impose 20-6 sull'Italia



Azzurri VS All Blacks

ROMA - Ci siamo, è arrivato il giorno che tutti gli amanti italiani del rugby aspettavano da tempo. Oggi alle 15 (ore 9 e 30 qui a Caracas) azzurri in campo allo stadio Olimpico di Roma (per l'occasione tutto esaurito) contro i campioni neozelandesi. Il ct dell'Italrugby, Jacques Brunel, ha reso nota la formazione che affronterà gli All Blacks Campioni del Mondo nel secondo Cariparma Test Match

dell'autunno 2012.

Otto i cambi apportati dal ct al XV titolare rispetto alla squadra che sabato scorso a Brescia ha superato per 28-23 Tonga nel primo impegno della stagione internazionale 2012/13. Tra i tre quarti conservano il posto l'estremo Andrea Masi e la coppia di centri della Benetton Treviso composta da Alberto Sgarbi e Tommaso Benvenuti, mentre le prime due novita' riguardano le ali con

Mirco Bergamasco che - recuperato dai problemi muscolari della scorsa settimana - va a comporre il triangolo allargato insieme a Giovambattista Venditti, che torna dal primo minuto dopo essere rimasto in panchina a Brescia. In mediana Luciano Orquera fa il proprio debutto come mediano d'apertura sotto la gestione di Jacques Brunel rilevando da Burton la maglia numero dieci mentre Edoardo Gori prende il posto

di Botes a mediano di mischia, per una mediana inedita sotto la guida del tecnico francese. Confermati in terza linea gli inamovibili capitano Parisse e Zanni. L'ultimo precedente è vecchio di tre anni esatti: il 14 novembre, al "Giuseppe Meazza" di Milano, gli All Blacks superarono l'Italia per 20-6. Dirige l'irlandese Alain Rolland, ex mediano di mischia internazionale, che dirige l'Italia per l'ottava volta in carriera.

ANTICIPI SERIE A

Il campionato entra nel vivo con Juve-Lazio e Napoli-Milan

ROMA - "Sicuramente la Juventus è la favorita per lo scudetto, è una squadra forte e lo ha dimostrato. Se vogliamo fare punti, dobbiamo essere al massimo. La Lazio è in grado di fare il colpaccio". Alla vigilia della sfida con i bianconeri, l'allenatore dei biancocelesti Vladimir Petkovic è ottimista sulla possibilità di portare a casa punti dalla trasferta di oggi a Torino. "Se è la partita più difficile della stagione? Sì, come era difficile quella della settimana scorsa e come sarà ancora più difficile quella della prossima", prosegue in conferenza stampa il tecnico bosniaco, che aggiunge: "La Juve è forte ma noi - puntualizza - dobbiamo disputare le partite tutte con lo stesso impegno". Alla sua squadra Petkovic chiede "concentrazione e responsabilità individuale. È lì che dobbiamo migliorare moltissimo".

Mazzarri, "Milan forte ma noi abbiamo tutto da perdere"
"Abbiamo tutto da perdere ma bisogna andare oltre, il nostro grande successo è essere causa di noi stessi, dipende da noi se le partite vanno in un certo modo". Così Walter Mazzarri alla vigilia della sfida del San Paolo contro il Milan. "Da parte nostra le sensazioni sono buone - continua -



I giocatori sono arrivati un po' alla spicciolata dopo gli impegni con le nazionali ma si è lavorato bene, sono tutti carichi, tutti stanno bene a parte Pandev che non si può recuperare". A Milanello ieri è arrivato in visita Berlusconi. "Può essere uno stimolo importante per loro - avverte Mazzarri - L'organico del Milan è forte, i giocatori

sono forti ma quando le cose non vanno benissimo entri in un vortice, è come un cane che si morde la coda. Magari la scossa psicologica della visita di Berlusconi può far sì che domani siano più carichi e più convinti e considerata la forza del Milan dobbiamo cercare di fare il meglio possibile".

ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il

PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

www.lavoce.com.ve

L'agenda sportiva

Sabato 17
-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, anticipi Serie A giornata 13ª
-Calcio, Serie B giornata 15ª

Domenica 18
-Baseball, giornata della Lvpb
-F1, Gp Usa
-Calcio, Serie A giornata 13ª

Lunedì 19
Calcio, posticipo Serie B

Martedì 20
-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Champions League

Mercoledì 21
-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Champions League

Giovedì 15
-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Europa League



Ana Arias, gerente de Mercadeo de Masisa Venezuela, informó que los nuevos diseños de Melamina Masisa estarán disponibles a partir de este mes de noviembre en MDP, MDF y HR

Masisa presenta "Cinco oportunidades para crear"

CARACAS- Recientemente, la empresa Masisa Venezuela, presentó en el Open House los nuevos diseños de Melamina Masisa: Lunna, Aspen, Lino, Cardiff y Nebraska; bajo el concepto "Cinco oportunidades para crear".

La empresa reveló los diseños que se suman a los más de 30 modelos que integran su portafolio de Melamina Masisa, y mostró la versatilidad y las bondades de estos atractivos colores que, al ser el complemento ideal de materiales como acero, cuero y tapices, favorecen la recreación de espacios modernos, con toques vanguardistas, personalidad y buen gusto.

"Nos llena de satisfacción continuar innovando el mercado local con fabulosos diseños de un producto como Melamina Masisa, tableros que por su superficie totalmente sellada, libre de poros, resistente a las altas temperaturas y al desgaste; son la solución ideal para la elaboración de muebles y arquitectura de interiores", señaló Ana Arias,



gerente de Mercadeo de Masisa Venezuela, quien agregó que, "los colores Cardiff y Nebraska complementan nuestra línea Contraste de Melamina Masisa, la cual ofrece diseños atrevidos y poco convencionales; mientras que Lunna, Aspen y Lino se su-

man a nuestra línea Vanguardia, dirigida a quienes desean un toque de distinción en sus ambientes".

"Melamina Masisa Antimicrobiana es el primer laminado decorativo de Venezuela con protección antimicrobiana y lo diseñamos pensando en la salud de nuestras familias y entorno. La acción antimicrobiana de los tableros permanece durante las 24 horas del día, durante toda la vida útil del producto; sin afectar el diseño, el acabado y las propiedades que caracterizan a la Melamina tradicional", puntualizó Arias.

Los nuevos diseños de Melamina Masisa estarán disponibles a partir de este mes de noviembre en MDP, MDF y HR; formato: 1,83 x 2,44 m y espesores de 15 y 18 mm. Estos se podrá adquirir a través de las tiendas Placacento Masisa, y otros distribuidores autorizados.

Los nuevos diseños cuentan con el aval del Colegio de Arquitectos de Venezuela (CAV).

BREVES

Farmatodo lanza campaña para recaudar fondos para SANA

A través de su campaña navideña "Amigo Secreto", la red de farmacia Farmatodo invita a sus clientes a adquirir los productos de marca propia, para recaudar fondos destinados a la construcción de un nuevo albergue para niños en tratamiento oncológico.

FARMATODO donará, un bolívar por cada uno de los productos de la marca propia vendidos, de noviembre 2012 a enero 2013. Estos fondos serán entregados a la Asociación Civil SANA, para comenzar con la construcción de un nuevo hospedaje para los niños con cáncer, que tendrá lugar en San Bernardino-Caracas.

En diciembre, la campaña contará con una aplicación de "Amigo Secreto" en Facebook, con la que los usuarios podrán intercambiar regalos con personas especiales.

Banesco renovó convenio con la Red Casas Don Bosco

La A.C. Red de Casas Don Bosco y Banesco Banco Universal renovaron el convenio que mantienen desde el año 2004. La entidad financiera destinará Bs. 2,63 millones en los próximos tres años a la Red, a partir de 2012 para financiar las actividades de esta institución que provee atención integral y protección a niños y jóvenes en situación de calle en el Área Metropolitana de Caracas a través del Bosco Bus y albergues

Josefina Fernández de Rodríguez, directora ejecutiva de Banesco, indicó que "la Red de Casas Don Bosco realiza una labor encomiable en la protección de los niños y jóvenes en situación de calle, brindándoles refugio, educación y atención médica y psicológica, entre otras. Durante ocho años le hemos apoyado por el impacto positivo que tienen sus programas".

Llegan a Caracas Caimaneras Coca-Cola

Coca-Cola Servicios de Venezuela y Coca-Cola FEMSA de Venezuela llevan a cabo las clínicas de beisbol pertenecientes al programa Caimaneras Coca-Cola 2012. Hasta el presente año ya se han realizado 58 clínicas en varios estados del país, beneficiando unos 6.960 niños. Con la ejecución total de este año, se habrán atendido cerca de 25 mil niños en toda Venezuela, desde el inicio del programa.

Este año las clínicas de beisbol Caimaneras Coca-Cola ya se realizaron en Maracaibo, Valencia, Barquisimeto y Barcelona. Ahora le toca el turno a Caracas. Hasta el 23 de noviembre de 2012, se atenderá cerca de 2.040 niños a través de 17 nuevas clínicas planificadas en los siguientes Estadios de la ciudad: Estadio Lucas Castillo, Estadio Polideportivo Norman Lorenzo II, Estadio Chato Candela, Estadio Polideportivo Menca de León, Estadio Rafael Vidal, Estadio Cumbres, Estadio Javier Yánes, Estadio Héctor Ross, Estadio Parque Miranda, Estadio Municipal Unión, Estadio Polideportivo Jesús Ramos, Estadio Luis Rodríguez Sánchez, Estadio Las Piedritas, Estadio Ciudadela y Estadio Ruíz Pineda II.

FORO

Responsabilidad Social Empresarial y la niñez

Caracas- Con el objetivo de dar prioridad a la niñez y adolescencia como centro de las políticas públicas y de las estrategias de Responsabilidad Social Empresarial, se realizará el primer Foro Responsabilidad Social Empresarial y los derechos de la infancia: Enfoques y Experiencias.

Los días 22 y 23 de Noviembre, en la isla de Margarita, empresas privadas y organismos no gubernamentales discutirán temas como: Panorama general de la infancia y Adolescencia en Vene-

zuela, RSE y Comunicación para el Desarrollo, Herramientas para Monitoreo y Reporte de RSE y Voluntariado Corporativo.

El evento organizado por la Corporación SIGO, la Universidad Corporativa SIGO y PEPSICO Alimentos, será a beneficio de UNICEF Venezuela.

El auditorio de la Universidad Corporativa de SIGO recibirá a más de 150 representantes de distintos sectores, entre los cuales se encuentran empresas privadas interesadas en discutir y

conocer aspectos fundamentales de los derechos de la infancia. Durante el Foro los presentes recibirán información sobre los recientemente publicados Principios Empresariales, asimismo, conocerán el enfoque de derechos y cómo diseñar programas bajo este paradigma.

El sector productivo se ha convertido en parte fundamental en el impulso e implementación de los derechos de la infancia.

El evento surge como parte de las actividades del Plan de tra-

bajo entre la Corporación SIGO y UNICEF, quienes además han desarrollado el programa "Educación en equidad" con los empleados de dicha empresa.

UNICEF invita a todas las empresas a unirse a esta iniciativa y agradece a la Corporación SIGO y PEPSICO alimentos por su confianza y apoyo.

Inscripciones a través de: <http://rseucs.diazcreativos.net.ve/>
Por el correo: ucs@sigosa.com
Teléfonos: (0295) 265 2107 / 265.2251 / 265.2076

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

Salas de Conferencia
(Con conexión inalámbrica a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi
Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve